GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 28 LUGLIO — NUM. 176

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 17 luglio 1890:

A commendatore:

Saladini conte Saladino, senatore del Regno e Prefetto di Padova.
Sanguinetti cav. prof. Achille, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Parma.
Manganella cav. avv. Domenico, direttore capo divisione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Ad uffiziale:

Perelli-Paradisi Antonio, presidente della Camera di commercio di Milano.

A cavaliere:

Laura dott. Giovanni Battista di Torino.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:

Con decreto del 3 luglio 1890:

A cavaliere:

Rossi prof. Pasquale, titolare di 1ª classe nel R. Ginnasio inferiore di Maddaloni.
Zardo Antonio, professore straordinario di lettere italiane nell'Istituto superiore di Magistero femminile di Firenze.
Vassallo prof Giuseppe, insegnante nelle Scuole elementari superiori di Saluzzo.

Con decreto del 6 luglio 1890:

A cavaliere:

Conforti dott. Luigi, residente in Napoli.
Venturi prof. Adolfo, ispettore delle R.R. Gallerie e Musei.
Matteini Filippo, scultore.
Bavero avv. Nicola, assessore della Pubblica Istruzione in Bari.

Con decreto del 10 luglio 1890:

A cavaliere:

Dalgas ing. Alfredo Alessandro, residente in Milano.
Capobianchi Vincenzo, pittore.

Con decreto del 13 luglio 1890:

A cavaliere:

Gravina prof. Luigi di Piazza Armerina.
Vinaccia Giuseppe, vice segretario della Segreteria della R. Università di Napoli.
Praga Marco, autore drammatico.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6970** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 giugno 1890, n. 6904 (serie 3ª);

Visti i Nostri decreti in data 25 settembre 1885, e 28 giugno 1888;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale di 2ª categoria del Ministero degli Affari Esteri, è stabilito in conformità della unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri, con decorrenza dal 1º luglio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1890.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Ruolo organico del personale di 2ª categoria del Ministero degli Affari Esteri.

Numero	GRADO	STIPENDIO	
		parziale	complessivo
1	Direttore capo di divisione di ragioneria	6,000	6,000
1	Capo sezione di ragioneria di 1ª classe	5,000	5,000
1	Capo sezione di ragioneria di 2ª classe	4,500	4,500
1	Segretario di ragioneria di 1ª classe	4,000	4,000
1	Segretario di ragioneria di 2ª classe	3,500	3,500
1	Segretario di ragioneria di 3ª classe	3,000	3,000
1	Vice segretario di ragioneria di 1ª classe	2,500	2,500
3	Vice segretari di ragioneria di 2ª classe	2,000	6,000
10		Lire.	34,500

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio
Ministro ad interim *degli Affari Esteri*
CRISPI.

Il Numero **6971** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 giugno 1890, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per lo esercizio finanziario dal 1º luglio 1890 al 30 giugno 1891;

Visti i Regi decreti 17 febbraio 1884, n. 1954, e 30 giugno 1889, n. 6249 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli scrivani locali della R. Marina è stabilito come segue:

Scrivani locali di 1ª classe	N.	38
Scrivani locali di 2ª classe	»	34
Scrivani locali di 3ª classe	»	20

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1890.

UMBERTO

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6978** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la legge colla quale venne approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per lo esercizio finanziario 1890-91;

Veduto il fondo stanziato al capitolo 21 del detto stato, relativo alle indennità di residenza ai Prefetti;

Veduto il Regio decreto 26 giugno 1887, n. 4617 (serie 3ª), col quale sul fondo inscritto al capitolo 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1887-88 vennero stabiliti gli assegni per indennità di residenza alle diverse Prefetture del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nel Nostro decreto suddetto, confermate per gli esercizi 1888-89 e 1889-90, sono mantenute anche per quello 1890-91.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6987 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885 n. 3141 (serie 3ª);
Veduto il Nostro decreto 12 luglio 1888, n. 5604 (serie 3ª);
Sentito il Consiglio dell'Istruzione agraria;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti separati ruoli degli insegnanti nelle scuole pratiche e nelle scuole speciali di agricoltura:

Ruolo degli insegnanti nelle scuole pratiche di agricoltura

N. 7	professori titolari di 1ª classe a	L. 3600
» 7	» » 2ª »	» 3000
» 15	» » 3ª »	» 2400
» 7	professori reggenti di 1ª classe	» 2000
» 7	» » 2ª »	» 1800
» 15	» » 3ª »	» 1600
» 4	maestri e censori di disciplina, titolari di 1ª classe	» 2000
» 9	maestri e censori di disciplina, titolari di 2ª classe	» 1800
» 5	maestri e censori di disciplina, reggenti di 1ª classe	» 1600
» 11	maestri e censori di disciplina, reggenti di 2ª classe	» 1400

Ruolo degli insegnanti nelle scuole speciali di agricoltura.

N. 5	professori titolari di 1ª classe a	L. 4800
» 5	» » 2ª »	» 4000
» 10	» » 3ª »	» 3200
» 5	professori reggenti di 1ª classe	» 2700
» 5	» » 2ª »	» 2400
» 10	» » 3ª »	» 2100
» 1	maestri e censori di disciplina, titolari di 1ª classe	» 2200
» 2	maestri e censori di disciplina, titolari di 2ª classe	» 2000
» 2	maestri e censori di disciplina, reggenti di 1ª classe	» 1800
» 4	maestri e censori di disciplina, reggenti di 2ª classe	» 1600
» 7	assistenti a	» 1600
» 1	assistente a	» 1400
» 11	assistenti a	» 1200

Art. 2.

Gli attuali insegnanti delle scuole pratiche e speciali, a cui non sono applicabili i ruoli anzidetti, conserveranno il grado e lo stipendio che hanno presentemente a tenore dei singoli organici ora vigenti, finchè non sieno loro conferiti i gradi e gli stipendi degli organici nuovi.

Art. 3.

I censori maestri delle scuole pratiche e speciali non possono, nella prima classe, superare per numero il terzo dei censori maestri titolari come dei reggenti, mentre tutti gli altri si comprendono nella seconda.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero 6988 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885 N. 3141 (serie 3ª);
Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Novara in data 26 ottobre 1888 e del Consiglio comunale di Novara in data 25 gennaio 1889;
Veduta la legge 28 giugno 1890 N. 6910 (serie 3ª) con cui è approvato il bilancio di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Udito il Consiglio per l'istruzione agraria,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Novara una Scuola pratica di agricoltura, ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885 N. 3141;

Art. 2. Alle spese di istituzione della Scuola provvedono la Provincia di Novara con lire 13,000, il Comune di Novara con lire 800, ed il Governo con lire 16,200.

Il Comune di Novara provvederà inoltre alle spese di riduzione dei fabbricati necessari alla Scuola ed alla dotazione del podere.

Art. 3. Alle spese di annuo mantenimento della Scuola provvederanno il Governo e la Provincia nelle proporzioni fissate dalla suddetta legge organica 6 giugno 1885.

Alla quota di annuo mantenimento della Scuola a carico dello Stato si farà fronte coi fondi stanziati al capitolo 12 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il corrente esercizio e con quelli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 4. Il personale insegnante della Scuola si comporrà:
Di un professore di agraria (direttore);
Di un professore di scienze fisiche e naturali (aiuto-direttore);
Di un maestro censore di disciplina, insegnante di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **6959** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, numero 3141 (serie 3ª);

Vedute le deliberazioni del Consiglio e della Deputazione provinciale di Torino, in data 30 marzo 1887 e 14 giugno 1888, non che quelle del Consiglio e della Giunta municipale di Caluso in data 26 dicembre 1885, 5 e 15 ottobre 1886;

Veduta la legge 28 giugno u. s. numero 6910 (serie 3ª) con cui è approvato il bilancio di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio 1890-91;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio; udito il Consiglio per la istruzione agraria;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Caluso una scuola pratica di agricoltura ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885, numero 3141;

Art. 2.

Alle spese di istituzione della scuola provvede la provincia di Torino con lire 10800, e lo Stato con lire 16200.

Art. 3.

Alle spese di annuo mantenimento della scuola provvederanno il Governo e la Provincia nelle proporzioni fissate dalla suddetta legge organica 6 giugno 1885:

Alla quota di annuo mantenimento a carico dello Stato si farà fronte coi fondi stanziati all'art. 12 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il corrente esercizio e con quelli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 4.

Il personale insegnante della scuola si comporrà: di un professore di agraria (direttore) di un professore di scienze fisiche e naturali (aiuto direttore) di un maestro censore di disciplina, insegnante di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6960** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 24 novembre 1881, n. 408 (serie 3ª) con cui fu istituita la scuola di viticoltura ed enologia in Catania;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Catania in data 3 maggio 1889, del Consiglio comunale di detta città in data 11 giugno 1889, e della Camera di commercio ed arti del 12 febbraio e 13 maggio 1889;

Veduta la legge 28 giugno, n. 6910 (serie 3ª), con cui è approvato il bilancio di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1890-91;

Veduto il Nostro decreto in data 4 aprile 1886, n. 3823 (serie 3ª), con cui fu fissato il ruolo degli insegnanti della scuola di viticoltura ed enologia di Catania;

Sulla proposta del Nostro Ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel giorno 1° ottobre 1890 sarà attivato presso la scuola di viticoltura ed enologia in Catania anche il corso superiore.

Art. 2.

Alle spese relative di istituzione provvederanno la provincia di Catania con lire 3404,25, il comune di Catania con lire 3404,25, la Camera di commercio ed arti di Catania con lire 1191,50. Lo stato contribuisce nella spesa suddetta con lire 12,000.

Art. 3.

Alle spese per l'annuo mantenimento della scuola provvederanno il Governo, la Provincia, il Comune e la Camera di commercio ed arti nelle proporzioni fissate dalla suddetta legge organica 6 giugno 1885;

Art. 4.

Il personale insegnante nei due corsi della scuola si comporrà:

di un professore di viticoltura ed enologia;
id. id. di chimica e tecnologia;
id. id. di storia naturale e patologia vegetale;
id. id. di matematiche, nozioni di agrimensura, costruzioni e disegno;
id. id. di agraria e contabilità agraria;
id. id. di fisica e nozioni di meccanica agraria;
id. id. di lingua e lettere italiane, storia e geografia;
id. id. di lingue straniere;
di un maestro-censore insegnante di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia (corso inferiore);
di quattro assistenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMMDCCCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza dei sindaci dei Comuni di San Giovanni in Croce, Martignana Po e Casteldidone, diretta a conseguire la Nostra autorizzazione ad accettare in nome e

nell'interesse dei rispettivi Comuni, la eredità a loro favore disposta dal fu dott. Luciano Aragona, col testamento olografo del 2 novembre 1887 nei rogiti del notaio Pietro Drasmid di Cremona, per la istituzione di un Ospedale in San Giovanni in Croce a beneficio degli ammalati poveri dei tre comuni medesimi;

Visto il detto testamento, e gli altri atti, dai quali risulta che la eredità, consistente in un fondo rustico, detto Canovella, ammonta a lire 123,701,00 con l'onere di cinque legati vitalizi;

Visti i ricorsi presentati da Lorenzo e Francesco Gaudenzi, parenti, dal lato materno, al testatore Aragona, coi quali chieggono che venga limitata ai detti Comuni la facoltà di accettare la eredità;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona 10 dicembre 1888;

Viste le leggi 3 agosto 1862, n. 753 e 5 giugno 1850, n. 1037, nonchè il Regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Comuni di San Giovanni in Croce, Martignana Po e Casteldidone sono autorizzati ad accettare la eredità Luciano Aragona per la fondazione di un Ospedale nel primo di essi Comuni, respinta ogni contraria istanza.

La eredità stessa è eretta in Ente morale, ed è fatto obbligo ai Comuni eredi di presentare entro congruo termine alla Nostra approvazione lo statuto organico dell'erigendo Ospedale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCXLVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 15 gennaio 1887, del fu conte Francesco Lion, da Padova, col quale dispose la costituzione di un patrimonio ecclesiastico da godersi da un chierico povero, con determinati oneri di culto, destinando all'uopo degli immobili, la cui rendita ammonta a lire 1798,75 annue;

Veduta la domanda per l'erezione del legato in Ente morale e per l'approvazione dello statuto organico;

Veduto il detto statuto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Lion, in Padova, è eretto in Ente morale con autorizzazione ad accettare i beni immobili di cui il testamento 15 gennaio 1887 ed è approvato il relativo statuto organico in data 18 giugno 1890, composto di dieci articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 12 giugno 1890:

Rovescalli cav. Giuseppe, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° luglio 1890.

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

De Benedetti Salomone, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° agosto 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Piccati cav. Emilio, Pastura Alfio e Ioni Lamberto, sostituti avvocati erariali di 2ª 3ª e 4ª classe, sono relativamente promossi alla classe superiore.

Con R. decreto del 10 luglio 1890:

Giacchetti Raffaele, archivista di 3ª classe nel Ministero del tesoro, è nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Gazzabin Filippo, archivista di 3ª classe nelle Intendenze medesime, è nominato archivista di 3ª classe nel Ministero del tesoro,

BOLLETTINO N. 28

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 7 al 13 di luglio 1890

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Torino e Torre Pellice.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 5, a Nichelino.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Leynì (abbattuto).
Alcuni casi di scabbie (ovina?) nella Vallata del Pellice.

Novara — Affezione morvofarcinosa: 2, letali.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio sintomatico: vari casi nei bovini, con morti.
Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Verolanova.
Cremona — Id: 1, a Robecco, letale.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Genivolta.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Cerea.
Belluno — Febbre aftosa: 17 tra bovini e suini a Feltre, 29 ad Arsiè.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto, a Follina.
Rabbie: Un bovino, ucciso, a Montebelluna.

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1, a Parma.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Casalgrande.
Modena — Id.: 2, letali, a Modena e Campogalliano.
Rabbie: 1 bovino, morto, a Finale.
Ferrara — Carbonchio: 8, letali, a Ferrara e Copparo.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Id.: 1, sospetto, a Castelfranco.
Vaiuolo equino: 1, letale, a Malalbergo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Parmichia maligna contagiosa degli ovini: domina a Visso.
Carbonchio essenziale: 1, a Civitanova.
Perugia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Marsciano.
Zoppina delle capre: 7, a Poggio Bustone.
Polmonite infettiva dei suini: 15, con 2 morti, a Montecastrilli.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglionfiorentino.
Grosseto — Id: è cessato ad Arcidosso e Scansano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Barbone bufalino: 110 morti, a Cisterna.
Carbonchio: 6 equini, a Monteromano.
Zoppina: 74 capre a Morolo.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini ad Antrodoco, Trassacco Amatrice, Campotosto, Petrella Salto, Cappadocia e Pettorano.
Campobasso — Febbre aftosa nei suini: 80 a Montefalcone; 35 a Castelmauro e Roccavivara.
Foggia — Carbonchio sintomatico: 1, a S. Nicandro.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Epizozia di tifo petecchiale dei suini a Flumeri, già in via di terminare.

Roma, addì 25 luglio 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il 24 corrente, in Miglianico, provincia di Chieti, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 luglio 1890.

ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

L'Accademia annessa al R. Istituto musicale di Firenze nella sua adunanza del 10 andante conferì il grado di accademica corrispondente alla compositrice olandese signora Augusta Holmes, e l'altro di accademico residente al sig. maestro Giuseppe Bensa.

CONCORSI

Regio Istituto dei sordo-muti in Torino

È aperto il concorso ad un posto di allievo od allieva interna di nomina governativa, pel quale devono presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti n. 17, entro trenta giorni decorrendi dalla data del presente avviso i seguenti documenti:

1. Sordomutezza comprovata.
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo.
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa.
4. Idoneità sufficiente all'istruzione.
5. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, addì 21 luglio 1890.

Il Presidente della Direzione
P. DI POLLONE.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 26 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 759, 6
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado { massimo 29°, 5. minimo 15°, 8.

26 luglio 1890.

Europa pressione alquanto bassa Finlandia, elevata 766 mill. Francia media e Baviera. Pietroburgo 748; Svizzera 764.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Sud. Venti deboli; alcuni temporali con pioggia Nord, pioggiarelle Sicilia. Temperatura abbastanza elevata. Stamane cielo piovoso Torino, nuvoloso Nord, sereno altrove. Venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 759 costa ionica; 762 estremo Nord. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno, temperatura in aumento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 760, 3
Umidità relativa a mezzodì	= 55
Vento a mezzodì	SW. moderato.
Cielo a mezzodì	1/4 coperto.
Termometro centigrado massimo	= 29°, 0.
Termometro centigrado minimo	= 18°, 0.

27 luglio 1890.

Europa pressione piuttosto elevata latitudini medie, alquanto bassa latitudini settentrionali, Vienna 768; Arcangelo 755.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; pioggie temporali Nord, Marche, Abruzzi ed a Firenze. Temperatura diminuita Nord, relativamente mite. Stamane cielo sereno Italia inferiore, Sardegna. Venti settentrionali qua là freschi Nord e versante Adriatico. Barometro 763 a 764 estremo Nord; 760 costa ionica. Mare qua là mosso costa adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno, qualche temporale versante Adriatico.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 26 — I soldati del decimo reggimento, di guarnigione a Buenos-Ayres, ad istigazione dei loro ufficiali, insorsero contro il Governo centrale, che prende misure energiche. La sedizione ha carattere quasi generale. Gl'insorti sono padroni nei loro accantonamenti.

LONDRA, 26 — Il *Reuter Office* ha da Buenos Ayres:

« La rivoluzione è scoppiata in seguito ad una rivolta delle truppe. Furono fatte le fucilate nelle vie.

« I magazzini sono chiusi.

« Garcia, ministro delle finanze, è prigioniero. »

BUENOS AYRES, 26 — Lo stato d'assedio fu proclamato. Si teme che l'insurrezione prenda una grande estensione.

La Borsa e le Banche sono chiuse.

BUENOS-AYRES, 26 — Ad un'ora pom. vi furono terribili conflitti fra le truppe insorte e i partigiani del Governo.

Molte persone rimasero uccise.

I ribelli avanzarono verso la *Plaza Victoria*, dove sono i palazzi del presidente della Repubblica e del municipio.

Il presidente della Repubblica, Juarez Celman, è fuggito a Rosario. Gli affari sono sospesi.

Alle 3 pom fu annunziata la costituzione del Governo rivoluzionario, con Arem a presidente e Romero a ministro delle finanze.

La rivoluzione si estende ad ogni ora; ma le autorità tengono fermo.

BUENOS AYRES, 26 — Alle ore 3 pom. la lotta fra le truppe del Governo e gl'insorti continuava con una serie di fatti d'armi.

Vi sono numerosi morti e feriti da ambe le parti.

Sembra che gli insorti dispongano di grandi risorse. Essi sono abilmente diretti ed hanno numerose simpatie fra le truppe incaricate di combatterli.

Il presidente della Repubblica, Juarez Celman, è partito per Cordova.

La popolazione è tranquilla.

BUENOS-AYRES, 27 — E' scoppiata una rivoluzione. Parte delle truppe si è ribellata.

Il presidente si rifugiò nella caserma delle truppe rimaste fedeli e proclamò lo stato d'assedio.

BUENOS-AYRES, 27. — Ieri alle 5 pom i combattimenti fra gli insorti e le truppe continuavano. Gli insorti sono comandati dal generale di brigata Campos.

NEW-YORK, 27. — Un dispaccio da Buenos-Ayres in data di ieri, ore 4 ant, annunzia che la rivoluzione fu incominciata dalla Unione civica, appoggiata da due battaglioni della guarnigione.

Il presidente, Juarez Celman, dichiarò tutta la Repubblica in istato di assedio e chiamò sotto le armi la guardia nazionale.

Secondo notizie più recenti cinque altri battaglioni di marina e parte dell'artiglieria si pronunziarono in favore degli insorti.

Il palazzo delle poste e dei telegrafi è custodito da soldati.

Corre voce che gli insorti abbiano avuto un completo successo.

Il governatore di Buenos Ayres rimase ferito. Il presidente Juarez Celman si rifugiò a bordo di una nave estera. Suo fratello, governatore di Cordova, è pure fuggito.

Gl'insorti pubblicarono un manifesto, firmato Alessandro Alem, Delvalle, Demaria, Goyena, Iosè Romero e Lucio Lopez.

Il generale Manuel Campos, che era stato recentemente chiuso in carcere cellulare, quando il Governo ebbe conoscenza della cospirazione, fu liberato dagli insorti e si pose alla testa della rivoluzione.

BUENOS-AYRES, 27. — A mezzodì le notizie sopra ciò che avviene nella città sono contraddittorie. L'invio di dispacci è proibito.

BUENOS-AYRES, 27. — Ad un'ora pom. un battaglione di soldati passa con armi e bagagli agli insorti.

La popolazione si schiera per l'insurrezione, la quale si estende ad altre provincie.

Le autorità governative chiedono di negoziare.

SPEZIA, 26. — L'Ambasciata marocchina è arrivata alle ore 9,20 pom. e fu ricevuta alla stazione dagli ufficiali ammiragli dai capi di Corpo, dai capi di servizio e dalle autorità civili.

Un distaccamento di marinai con musica le rese gli onori militari.

SPEZIA, 27. — L'ambasciata marocchina si tratterà qui fino a tutto il 31 corrente e forse più oltre, dacchè pel 2 agosto è attesa la squadra.

Oggi l'ambasciata ricevette le visite dell'ammiraglio, comandante il dipartimento, del prefetto e del sindaco.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'*Agenzia di Costantinopoli* annunzia che è stato promulgato l'atteso *Iradè* del Sultano per il conferimento dei *Berats* ai vescovi bulgari di Ochrida e Usküb.

NEW YORK, 27. — Notizie dal Guatemala annunziano che una rivolta, a capo della quale trovasi il generale Beteta, è scoppiata contro il Governo del Presidente, generale Barillas. Numerosi soldati rifiutano di prestar servizio perchè non ricevono il soldo. Si teme che le truppe facciano causa comune con gli insorti.

Il popolaccio percorre le strade gridando: morte a Barillas.

Il generale Barillas decretò lo Stato d'assedio in tutta la Repubblica.

I promotori della rivolta sono stati arrestati.

Si dice che le truppe del San Salvador si avanzino verso la capitale del Guatemala.

NEW YORK, 27. — Si ha da Guatemala che l'insurrezione contro il governo del presidente generale Barillas, incominciò sotto gli ordini del generale Betola.

Pattuglie di truppe percorrono le strade, ma un certo numero di soldati si rifiutarono di fare il loro dovere, perchè non ricevono il soldo. Si teme che i militari malcontenti facciano causa comune cogli insorti. La plebaglia percorre le vie, gridando: *Morte a Barillas!*

I capi della rivolta furono incarcerati. Il palazzo del presidente è custodito dalle truppe Il generale Barillas dichiarò tutta la Repubblica in istato di assedio.

Le truppe della Repubblica di San Salvador sarebbero a sessanta miglia dalla capitale del Guatemala.

Secondo un dispaccio da Messico, il governo di Guatemala fece tagliare i fili telegrafici per impedire l'invio di notizie.

Le truppe Sansalvadoresi si avanzano. Si attende una battaglia decisiva fra esse e quelle Guatemalesi.

Il generale Barrundia si trova nel Guatemala ed arruola uomini per l'esercito degli insorti.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 luglio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,15 10 05		— —	Ex coup. L. 2,17
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,07 1/2 95,10	95 08 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			61 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			97 80	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			97 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			98 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —1	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 8	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			4.0 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500	465	465 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			481 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			499 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			703 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —3	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E	1 aprile 9	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 90	1000	750		— —			1790 —	
» » Romana	1 luglio 90	1000	1000		— —			1055 —4	
» » Generale	»	500	250		— —	473 474		— —5	
» » di Roma	»	500	250		— —			630 —6	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			70 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —	473 470,50 472		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			436 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			595 —7	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	888		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglia 90	500	500		— —	1047 1045 1043		— —8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			274 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	472,50 470 466		— —9	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »10	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	200		— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			145 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			30 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			365 »11	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			90 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 50 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pa er. Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 25 luglio 1890.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 94 969
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso 92 799
Consolidato 3 0/0 nominale 59 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . 58 082
V. TROCCHI, Presidente.

1) Ex coup. L. 12,50 — 2) Ex coup. e div. L. 23,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Ex coup. L. 25 — 5) Id. L. 6,25 — 6) Id. L. 6,25 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Ex coup. e div. L. 20 — 10) Ex coup. L. 6,25 — 11) Ex acc. div. L. 15 — 12) Ex coup. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Cheques	»	»	101 15
4	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0 Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco MARIO PONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1890

Rendita 5 0/0	96 80	Az. Banco di Roma	655 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	61 —	» Banca Tiberina	75 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Com.	488 —	» » Metallurgic. Italiana	340 —
Prest. Rothschild 5 0/0	98 50	» » » Certif.	480 —	» » della Piccola Borsa	245 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	625 —	» » Fondiar. Incendi	90 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —	» » » Merid.	220 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	485 —	» » Gas stampigl.	950 —	» » Caoutchouc	195 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	500 —	» » Acqua Marcia st.	1170 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	478 —
Az. Fer. Meridionali	730 —	» » Condot. d'ac.	272 —	» » » 4 0/0	201 —
» » Mediterranee	580 —	» » Gen. Illumin.	210 —	» » Ferroviarie	295 —
» » » certif.	570 —	» » Immobiliare	530 —		
» Banca Nazionale	1790 —	» » Molini e Magaz. Gen.	270 —		
» » Romana	1090 —	» » Tramway Om.	155 —		
» » Generale	498 —	» » Fond. Italiana	35 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.